

Descrizione dettagliata e articolata del programma dell'iniziativa con l'indicazione degli altri soggetti interessati alla realizzazione

“La psicoterapia analitica al crocevia tra tradizione e innovazione: sfide cliniche ed educative nell'era del digitale” è il tema del seminario internazionale annuale IPAP OPEN HOUSE, organizzato congiuntamente dall'**APAP Associazione per lo studio della Psicologia Analitica e della Psicoterapia a orientamento junghiano** – attraverso il suo istituto, l'**IPAP Istituto di Psicologia Analitica e Psicodramma, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia (Ric. D.M. 25-05-2016, N. 1063)** – in collaborazione con il **Pacifica Graduate Institute** (Santa Barbara, California, USA) e con **Dream Tending™** (Santa Barbara, California, USA).

***Richieste di patrocinio (in attesa di conferma):
Regione Piemonte, Città di Ivrea,
Associazione per gli Inseguimenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese, ENPAP***

Il seminario, accreditato presso il MIUR con il titolo “Psiche, sogno e mondo digitale”, è arrivato quest'anno alla quarta edizione. Le precedenti tre edizioni hanno visto la partecipazione, al di là degli Allievi della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IPAP, anche di un pubblico specialistico e non specialistico proveniente sia dal territorio (Ivrea, Canavese e Piemonte) sia dal circuito internazionale (Stati Uniti, Russia e Turchia, in particolare).

L'idea di fondo dell'IPAP OPEN HOUSE 2021 parte dalla consapevolezza di come la maggior parte delle concezioni dell'educazione (in gréco, *paidéia*) rimangano tuttora dominate da un paradigma di individuo inteso come soggetto razionale, il quale, da un lato, deve essere sostenuto nello sviluppo del suo potenziale di pensiero astratto e, dall'altro, deve imparare a sottomettere il proprio corpo e le proprie passioni al dominio della ragione.

Come ha rilevato Sigmund Freud, la “scoperta” e la conoscenza dell'inconscio hanno contribuito, alla fine del XIX secolo, a scuotere il razionalismo occidentale nella stessa misura di quanto era accaduto con le precedenti rivoluzioni (eliocentrismo e darwinismo). L'impatto di tale “rivoluzione dell'inconscio” sulle teorie dell'educazione è stato immenso: la formazione dei giovani è divenuta infatti consapevole dell'esistenza di un universo di impulsi, affetti e rappresentazioni che esulano dalla sfera della coscienza. Eppure, le concezioni psicoanalitiche classiche, fondate sulla concezione freudiana della rimozione e della repressione, sembrano lasciare il “lato oscuro” dell'inconscio al di fuori della pratica educativa.

L'elaborazione psicologica di Carl Gustav Jung, integrando a pieno titolo l'esistenza inconscia nell'insieme della vita psichica, sembra invece rispondere direttamente a tale compito educativo, modificandone e ampliandone fini e mezzi. La Psicologia Analitica ci apre così a una nuova concezione non solo della clinica, ma anche dell'educazione e della formazione – un compito, quest'ultimo, rimasto finora in gran parte inespresso negli stessi scritti junghiani. E tale compito sembra essere oggi più che mai sollecitato dai cambiamenti psicologici e antropologici che il digitale sta apportando a livello individuale, sociale e culturale, nonché sul modo in cui i professionisti della salute mentale interpretano il lavoro psicologico e psicoterapeutico.

PROGRAMMA

Il 6 giugno 1961 scomparire Carl Gustav Jung, (nato a Kesswil, 26 luglio 1875) psichiatra e psicoanalista, una delle principali figure intellettuali del pensiero psicologico e umanistico del XX secolo. In occasione del 60° anniversario della scomparsa di Carl Gustav Jung, l'IPAP di Ivrea è particolarmente lieto di ospitare, nell'ambito dell'edizione 2021 dell'IPAP OPEN HOUSE, domenica 7 novembre 2021, una *Lectio magistralis* del Prof. Jean-Jacques Wunenburger (Université Jean Moulin – Lyon 3), sul tema “Jung: una educazione alternativa”. In Italia, l'orientamento junghiano della psicoanalisi è stato introdotto dallo psicanalista Ernst Bernhard (1896-1965), pediatra e psicoanalista tedesco. Studioso dell'analisi freudiana e junghiana, trasferitosi a Roma nel 1936, fu pioniere della Psicologia Analitica in Italia e fondatore della Associazione Italiana di Psicologia Analitica (1961). Negli anni successivi alla guerra, fu in analisi con Bernhard, a Roma, anche l'imprenditore e industriale Adriano Olivetti (1901-1960).

- ore 10:00-13:00: Prof. Jean-Jacques Wunenburger: “Jung: une éducation alternative ?” (“Jung: una educazione alternativa?”); *Lectio magistralis* in lingua francese, con traduzione consecutiva in italiano, moderata dal Prof. Gian Piero Quaglino
- ore 14:30-16:30: visita guidata al Polo Formativo Universitario “Officina H Olivetti”, all'Archivio Storico Olivetti e al Museo dell'Architettura Moderna (MAM) di Ivrea, con conferenze tematiche
- ore 17:00-18:30: Dr. Alia Aizenstat: “Educating the Whole Child: Social Emotional Learning & Digital Responsibility” (“Educare il bambino nella sua complessità: apprendimento socio-emotivo e responsabilità digitale”); conferenza in lingua inglese, con traduzione simultanea in italiano, moderata dal Dr. Riccardo Bernardini
- ore 18:30-20:00: Prof. Stephen Aizenstat: “Educating the Curious Mind: Journey's into Deep Imagination and Dream” (“Educare la mente curiosa: itinerari nell'immaginazione e nel sogno”); conferenza in lingua inglese, con traduzione simultanea in italiano, moderata dal Dr. Riccardo Bernardini

* *La partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione. Il seminario è aperto primariamente a Psicologi e Medici Chirurghi, ma anche a un pubblico non specialistico interessato ai temi del seminario.*

È prevista una traduzione simultanea dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese e una traduzione consecutiva dal francese all'italiano. La registrazione video dell'evento sarà successivamente resa fruibile nel sito dell'istituto.